



SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI

IL RESPONSABILE

MARCO DESERTI

**Allegato: SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DEL SERVIZIO ESTRATTE DALLE
CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO CHE VERRANNO ALLEGATE
SUCCESSIVAMENTE ALLA RICHIESTA DI OFFERTA**

Il contratto ha per oggetto il servizio di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo degli scenari e degli elaborati del nuovo Piano Aria Integrato Regionale 2021-2030 (PAIR 2030) (di seguito "nuovo piano") della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e dal Decreto legislativo n. 155/2010 di attuazione della stessa.

Il nuovo piano, in continuità con quello attualmente in vigore, si pone l'obiettivo dettato dalle norme europee e nazionali di raggiungere livelli di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, perseguire il mantenimento dei livelli di qualità dell'aria, laddove buona, e migliorarla negli altri casi.

In specifico, il nuovo piano dà attuazione agli articoli 9, 10 e 13 del D. Lgs. n. 155/2010 individuando, relativamente agli inquinanti sopra citati:

- 1) le misure necessarie per il raggiungimento dei valori limite, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto;
- 2) gli interventi da attuare nei casi in cui insorga il rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme;
- 3) le misure che non comportano costi sproporzionati necessarie ad agire sulle fonti di emissione dei precursori dell'ozono ed a raggiungere i valori obiettivo per questo inquinante.

Le informazioni da includere nei piani di qualità dell'aria sono indicate nell'allegato XV al D. Lgs. 155/2010 mentre i principi e i criteri per l'elaborazione degli stessi, nonché gli elementi conoscitivi necessari alla predisposizione degli scenari emissivi, sono individuati nell'appendice IV.

In particolare, il nuovo piano dovrà attuare misure integrate con le politiche settoriali dei trasporti, dell'agricoltura, dell'energia e delle attività produttive, settori maggiormente impattanti sulla qualità dell'aria. Nello stesso tempo dovrà assicurare l'integrazione e la sinergia con le politiche volte a ridurre i gas climalteranti.

Nell'elaborazione del nuovo piano occorre assicurare, ai sensi del comma 11 dell'art. 9 del D.lgs. 155/2010, la coerenza con le prescrizioni contenute nella pianificazione nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra, nei piani e nei programmi adottati ai sensi del D. Lgs. 81/2018, e del D. Lgs. 194/2005 come modificato dal D. Lgs n. 42/2017, nei provvedimenti regionali di attuazione dell'articolo 2, comma 167, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed in tutti gli altri strumenti di pianificazione e di programmazione regionali e locali, come i piani energetici, i piani dei trasporti e i piani di sviluppo.

Nell'elaborazione del piano deve essere inoltre assicurata la partecipazione degli enti locali interessati mediante opportune procedure di raccordo e concertazione, ai sensi della normativa vigente.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.6980 -
40127 Bologna 051.527.6041
fax 051.527.6874

Email: ambpiani@regione.emilia-romagna.it
PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Infine, contestualmente al piano deve essere predisposta anche una procedura di monitoraggio che individui gli indicatori adatti al monitoraggio annuale delle azioni del piano e dei loro effetti in termini di riduzioni emissive, anche ai fini della rendicontazione alla Commissione Europea, come previsto all'art. 19 del D.lgs. 155/2010.

La procedura di pianificazione è definita dall'art. 34 della L.R. 16/2017¹, inerente la "Pianificazione ambientale di settore", che individua le varie fasi del processo e stabilisce che ai fini della formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza della Regione previsti dalle normative in materia ambientale, si applica la procedura disciplinata nei titoli I e II della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa alla valutazione ambientale strategica (VAS).

Tutto il materiale e la documentazione necessari correlati al Piano Aria Integrato Regionale attualmente in vigore sono reperibili ai seguenti link:

- <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair2020>
- <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria>
- <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/liberiamo-laria>

Descrizione delle prestazioni richieste:

L'attività prevede due tipologie di prestazioni, di seguito definite "ATTIVITÀ A" e "ATTIVITÀ B".

ATTIVITÀ A - Supporto specialistico per lo sviluppo degli scenari

L'Attività A riguarda il supporto specialistico per lo sviluppo degli scenari e si svolgerà in coordinamento con la Regione ed in collaborazione con ARPAE, competente all'elaborazione del quadro conoscitivo del piano, comprensivo degli scenari emissivi e di qualità dell'aria di riferimento, tendenziali e di piano. Per quanto possibile si utilizzeranno gli strumenti e le analisi già predisposti all'interno del progetto LIFE integrato - PREPAIR in modo da ottimizzare le elaborazioni a disposizione e minimizzare tempi e costi di elaborazione.

Tale Attività si svilupperà in 3 fasi, di seguito descritte con le relative tempistiche:

FASE 1 - Definizione e valutazione di uno scenario tendenziale

Il PAIR 2030 prevede come scenario emissivo di base l'inventario delle emissioni INEMAR 2017 e due scenari tendenziali al 2025 e al 2030.

Il supporto richiesto consiste nel definire gli scenari emissivi futuri utilizzando il software RIAT+, predisposto nel progetto LIFE - IP PREPAIR in cui dovranno essere caricati lo scenario emissivo di base (INEMAR 2017), un database GAINS-ITALY aggiornato e gli interventi previsti nell'ambito di altri piani e programmi regionali correlati con la qualità dell'aria (es. piano energetico, piano dei trasporti, programma di sviluppo rurale, regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue).

Inoltre, una volta predisposto lo strumento RIAT+, è richiesto un supporto nella valutazione dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria dallo SCENARIO BASE al CLE 2030, in modo da individuare le criticità su cui porre l'attenzione all'interno del Piano ed i settori tecnologici sui quali lavorare prioritariamente per perseguire gli obiettivi di Piano.

Gli scenari tendenziali e i dati ottenuti dal database GAINS-ITALY, coerente con gli scenari tendenziali stessi, saranno messi a disposizione da ENEA ed utilizzati solo ai fini della presente attività.

Scadenza lo sviluppo delle attività richieste 15/10/2021 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

FASE 2 - SCENARIO “teorico” al 2030 con RIAT+: definizione delle attività prioritarie

Attraverso l'aggiornamento del software RIAT+ dovrà essere definito uno scenario teorico di piano, in modo da individuare le attività GAINS-ITALY su cui intervenire prioritariamente per raggiungere gli obiettivi di Piano, in coerenza con i valori limite di legge e quelli previsti dall'organizzazione mondiale della sanità.

Le funzioni sorgente/recettore da utilizzare saranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna tramite ARPAE.

Scadenza per lo sviluppo delle attività richieste 31/10/2021 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

FASE 3 - Analisi costi-benefici delle misure di Piano

Il PAIR 2030 prevede l'individuazione delle possibili misure di contrasto all'inquinamento atmosferico. Al fine di supportare la scelta da parte della Regione delle misure da attuare è necessario definire l'impatto economico.

Nella fase di concertazione per alcune tipologie di misure del redigendo Piano (rinnovo del parco auto, incentivi per la sostituzione di caminetti a biomassa, ecc. ...), a partire dai risultati di RIAT+ (che fornisce i costi di ammortamento della pura tecnologia) dovrà essere valutato l'impegno economico di incentivazione che la Regione Emilia-Romagna dovrà sostenere al fine di ottenere la piena attuazione delle azioni previste nel Piano.

Lo scenario di piano dovrà anche considerare gli interventi previsti nell'ambito di altri piani e programmi regionali collegati alla qualità dell'aria. Nel caso di esistenza di specifici approfondimenti tematici (es. indagine impianti a biomassa) dovrà anche essere rivalutato l'effettivo grado di penetrazione possibile (“application rate” – AR, nei termini di RIAT+) alla luce del punto di partenza tecnologico ricostruito a partire dall'indagine stessa. Questa analisi dovrà essere accompagnata da simulazioni di scenari dettagliati in RIAT+ corrispondenti alla misura considerata.

Scadenza per lo sviluppo delle attività richieste 30/4/2022 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

ATTIVITÀ B - Supporto alla predisposizione degli elaborati di piano ed al percorso di pianificazione del PAIR 2030

L'Attività B riguarda il supporto alla predisposizione degli elaborati costitutivi del piano ai fini della loro approvazione, in coordinamento e collaborazione con il Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti fisici (di seguito denominato “Servizio”), durante tutto il processo di redazione nelle diverse fasi della pianificazione.

L'iter procedurale di formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza della Regione, previsti dalle normative in materia ambientale, è definito all'art.34 della L.R. 16/2017 e ai titoli I e II della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

Tale Attività si svilupperà in 3 fasi, di seguito descritte con le relative tempistiche

FASE 1 - Approvazione del documento strategico di piano

L'attività di supporto richiesta prevede la collaborazione nella predisposizione del Documento strategico di piano, contenente gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di piano.

L'approvazione del documento strategico è prevista entro il mese di dicembre 2021.

In questa fase ARPAE procede all'elaborazione del Quadro conoscitivo e degli scenari obiettivo di piano, come specificato nel paragrafo "ATTIVITA' A - **Supporto specialistico per lo sviluppo degli scenari**".

Contemporaneamente, ARPAE redige per conto della Regione il Rapporto Ambientale preliminare, sulla base del quale si apriranno le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale, come descritto nella fase successiva.

La scadenza per l'attività di supporto indicata e l'elaborazione dei relativi documenti è il 15/11/2021.

FASE 2 - Adozione della proposta di Piano

La fase 2 prevede l'effettuazione della consultazione sulla base del rapporto ambientale preliminare e la predisposizione degli elaborati costitutivi della proposta di Piano.

I documenti che compongono la proposta di Piano all'Assemblea Legislativa sono:

1. Relazione di Piano;
2. Norme Tecniche di Attuazione;
3. Quadro conoscitivo;
4. Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica;

L'adozione della proposta di Piano è prevista per ottobre 2022.

In questa fase il supporto richiesto consisterà nel supporto all'autorità procedente per la gestione della consultazione con l'autorità competente alla VAS e gli altri soggetti competenti in materia ambientale e nella predisposizione degli elaborati costitutivi della proposta di piano, di competenza del Servizio.

L'individuazione delle azioni da adottare avviene attraverso un processo di confronto con i settori regionali e gli stakeholder attuatori delle misure: il soggetto affidatario supporterà il Servizio regionale nel processo di consultazione e di elaborazione della documentazione necessaria.

La scadenza per le attività di supporto indicate e l'elaborazione dei relativi documenti è il 30/7/2022.

FASE 3 - Approvazione del Piano

La fase 3 prevede la consultazione del pubblico sulla proposta di Piano, la valutazione delle osservazioni pervenute e lo svolgimento della procedura di VAS, per la quale l'espressione del parere motivato è prevista entro il mese di aprile 2023.

Il Piano, ai fini dell'approvazione, è costituito dai seguenti documenti o elaborati:

1. Relazione generale;
2. Quadro Conoscitivo;
3. Norme Tecniche di Attuazione;
4. Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica;

5. Parere motivato di VAS e valutazione di incidenza (VINCA);
6. Dichiarazione di sintesi;
7. Controdeduzioni alle osservazioni al Piano adottato.

In questa fase l'attività consisterà nel supporto alla disamina e valutazione delle osservazioni espresse nella fase di consultazione, oltre che alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed alla revisione degli elaborati di piano alla luce delle valutazioni effettuate.

L'approvazione del Piano è prevista per il mese di luglio 2023.

La scadenza per l'attività di supporto indicata e l'elaborazione dei relativi documenti è il 31/05/2023.

Attività trasversali a tutte le fasi

In generale, il supporto al Servizio consiste anche nelle seguenti attività:

- consultazione dei settori e degli stakeholder per l'individuazione delle misure di piano e la valutazione delle osservazioni (gestione riunioni e verbali, predisposizione materiali per gli incontri, elaborazione e integrazione dei contenuti degli elaborati di piano conseguenti agli incontri);
- raccordo con le politiche settoriali regionali e quelle a livello nazionale (qualità dell'aria, emissioni, politiche sui trasporti, agricoltura, energia, attività produttive);
- elaborazione di documenti e presentazioni per l'illustrazione dei contenuti elaborati, per riunioni interne ed esterne;
- coordinamento con i soggetti che collaborano con il Servizio per i diversi aspetti della pianificazione: ANCI, ARPAE, ART-ER.

Queste attività saranno svolte durante tutte e tre le fasi sopra descritte, secondo i tempi e le modalità concordate con il Servizio, nel rispetto del cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

GRUPPO DI LAVORO

Il soggetto aggiudicatario dovrà mettere in campo un gruppo di lavoro in grado di integrare diverse competenze: tecniche, relazionali e operative.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da almeno due persone, di cui un senior con almeno 5 anni di esperienza ed un junior con almeno un anno di esperienza nell'area di competenza.

Marco Deserti

(firmato digitalmente)